

Comunicato – Sciopero Nazionale Igiene Ambientale - Mercoledì 15 giugno 2016 Nel settore prosegue la Lotta per le Tutele e i Diritti.

A tutte le lavoratrici e i lavoratori, alle rappresentanze sindacali unitarie e alle strutture sindacali

[Download Comunicato](#)



Sciopero Nazionale Igiene Ambientale - Mercoledì 15 giugno 2016
Nel settore prosegue la lotta per le tutele e i diritti.

A tutte le lavoratrici e i lavoratori, alle rappresentanze sindacali unitarie e alle strutture sindacali

Mancano poche ore alla seconda giornata di sciopero nazionale della categoria e l'irritazione per il silenzio impenitente di Utilitalia e la miopia di Assoambiente stanno costringendo il settore dell'igiene ambientale a un conflitto senza precedenti.

Anche la lunghissima trattativa terminata stanotte con Assoambiente, dove non si è raggiunta una sintesi, non ci ha permesso di avviare un percorso per un contratto nuovo e di maggiore forza per il settore. Oramai la situazione è di un conflitto continuo, dove le ragioni della vertenza, volte a migliorare tutele e condizioni di lavoro, non riescono a trovare risposte.

Nei giorni passati, avevamo riservato, dopo la proclamazione dello sciopero di domani, molta fiducia negli incontri annunciati con l'ANCI Nazionale e con FISE/Assoambiente, non avendo più nessuna notizia da Utilitalia da quasi due mesi.

Per questo, ringraziamo il Presidente dell'ANCI Pasinato per il grande lavoro e per la grande disponibilità messa in campo ma, con il nulla di risultato tra i sindacati e associazioni datoriali non si vedeva a breve fine a causa dell'atteggiamento di Utilitalia, così come la trattativa sostenuta con Assoambiente, dove le imprese private non hanno compreso i rischi che stiamo vivendo come settore e la concreta difficoltà che il nostro lavoro sta subendo.

Ora, proseguiremo la mobilitazione con ancora più forza e decisione, proprio come ci hanno chiesto a gran voce le operatrici e gli operai del settore, dopo la sfiduciatissima decisione dello sciopero del 30 maggio scorso, anche estendendo il conflitto con le aziende in ogni momento di confronto lavorativo.

Domani sarà sciopero e sarà l'ennesima tappa di una vertenza che continuerà a essere durissima se le agenzie e gli appalti e nei passaggi di gestione, le garanzie sulla salute e sulla sicurezza, le classi sociali e il giusto adeguamento economico non saranno validati.

Debbono tornare chi vuole generare di lavorare pacifici, dai diritti alle tutele nei rapporti di lavoro, nelle condizioni di salute e sicurezza - segnate dalle recenti morti bianche nel settore - e negli appalti che costringono questi noi condizioni di lavoro assidue e faticose con concreti rischi d'ultimatum cronici, come più volte riportati dalle ricerche quotidiane.

Resta alla manifestazione del lavoro.

Dal 14 giugno riprendiamo il confronto con i Sindaci e con le forze politiche locali sul nostro progetto che parla di un lavoro dignitoso e di servizi di qualità, ma con il coraggio di sempre dobbiamo sostenere la nostra battaglia ed essere protagonisti del cambiamento.

Avanti con lo sciopero.

Roma 14 giugno 2016

Le Segretarie Nazionali

FP CGIL: Ruffino/Candiani
FIT Cisl: Piantola/Carlo
ULTRASPORTI: Ottoboni/Dei
FIADIE: Caratelli/Vergara

Anche la lunghissima trattativa terminata stanotte con Assoambiente, dove non si è raggiunta una sintesi, non ci ha permesso di avviare un percorso per un contratto nuovo e di maggiore forza per il settore.

Oramai la situazione è di un conflitto continuo, dove le ragioni della vertenza, volte a migliorare tutele e condizioni di lavoro, non riescono a trovare risposte.

Nei giorni passati, avevamo riservato, dopo la proclamazione dello sciopero di domani, molta fiducia negli incontri annunciati con l'ANCI Nazionale e con FISE/Assoambiente, non

avendo più nessuna notizia da Utilitalia da quasi due mesi.

Per questo, ringraziamo il Presidente dell'ANCI Fassino per il grande lavoro e per la grande disponibilità messa in campo ma, com'è noto, il tentativo di mediazione tra i sindacati e associazioni datoriali non è andato a buon fine a causa dell'intransigenza di Utilitalia, così come la trattativa successiva con Assoambiente, dove le imprese private non hanno compreso i rischi che stiamo vivendo come settore e le crescenti difficoltà che il nostro lavoro sta subendo.

Ora, proseguiremo la mobilitazione con ancora più forza e decisione, proprio come ci hanno chiesto a gran voce le operatrici e gli operatori del settore, dopo lo straordinario risultato dello sciopero del 30 maggio scorso, anche estendendo il conflitto con le aziende in ogni momento di confronto territoriale.

Domani sarà sciopero e sarà l'ennesima tappa di una vertenza che continuerà a essere durissima se le regole sugli appalti e sui passaggi di gestione, le garanzie sulla salute e sulla sicurezza, le clausole sociali e il giusto adeguamento economico non saranno valorizzati.

Dobbiamo fermare chi vuole generazioni di lavoratori precari; dai diritti alle tutele nei rapporti di lavoro, nelle condizioni di salute e sicurezza – segnate dalle costanti morti bianche nel settore -, e negli appalti alle cooperative spurie con condizioni di lavoro assurde e fatiscenti con concreti rischi d'infiltrazioni criminali, come più volte riportato dalle cronache quotidiane.

Basta alla mercificazione del lavoro.

Dal 16 giugno riprenderemo il confronto con i Sindaci e con le

forze politiche locali sul nostro progetto che parla di un lavoro dignitoso e di servizi di qualità; ora con il coraggio di sempre dobbiamo sostenere la nostra battaglia ed essere protagonisti del cambiamento.

Avanti con lo sciopero.

Le Segreterie Nazionali

FP CGIL FIT CISL UILTRASPORTI FIADEL

**Basile/Cenciotti – Paniccia/Curcio – Odone/Modi –
Garofalo/Verzicco**